

Ubi Banca: trecento esuberi

Pubblicato: Martedì 14 Gennaio 2020



All'indomani del rinnovo del contratto dei bancari, **i sindacati di categoria** lo avevano detto con chiarezza: nonostante il buon risultato economico, il futuro per i lavoratori del settore rimane incerto per ragioni legate alla trasformazione del settore, imposta sia dalle nuove tecnologie che da dinamiche macroeconomiche difficilmente controllabili.

Con la chiusura dell'accordo con il **gruppo Ubi Banca** è arrivata la conferma di un trend occupazionale in difficoltà. Sono infatti **300 gli esuberi previsti**, di cui **50 ereditati** dal precedente accordo, che va ad aumentare il numero delle uscite effettuate all'interno del piano industriale 2017-2020. A fronte delle uscite, sono previste **150 assunzioni** a cui si aggiungono **altri 42 bancari che verranno stabilizzati con contratti a tempo indeterminato**. Le **nuove assunzioni** saranno fatte **nei territori dove ci saranno gli esuberi**.

Il sistema delle uscite è totalmente basato sulla **volontarietà**. Saranno prese in considerazione le domande di coloro che possono andare fin da ora **direttamente in pensione**, chi ci può andare in base a quanto previsto da **Quota 100** e i cosiddetti **esodabili**, cioè tutti quelli che possono sfruttare la finestra pensionistica **non oltre il primo gennaio 2025** e accedere al **fondo interno di settore**.

«Guardiamo a questo accordo con molto interesse per due motivi – spiega **Alessandro Frontini** segretario provinciale della **Fabi** -. Da una parte il gruppo Ubi in provincia di Varese è una presenza importante, dà lavoro a **800 persone dislocate in 90 filiali** sul territorio. Dall'altra, dopo la firma del contratto collettivo, questo è il primo accordo della nuova era del sistema del credito, in cui si ribadisce il concetto di volontarietà nelle uscite ma soprattutto dove s cambiano i rapporti fin qui portati avanti in anni di difficoltà del sistema relative alle assunzioni, in cui **ogni tre uscite si prevedeva un nuovo ingresso**. Ubi introduce un rapporto differente: **ogni due uscite un nuovo assunto**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it